



vita@avvenire.it

Cosa spinge a cambiare sesso? Due giorni di dibattito a Perugia

In Italia l'anno scorso hanno chiesto di cambiare sesso 100 persone. Secondo le casistiche una persona su 35mila chiede il passaggio da quello femminile a quello maschile e 1 su 18mila il contrario. Si parlerà di «Identità di genere: aspetti sociali, medici, bioetici e giuridici» venerdì e sabato al X Congresso nazionale della Società italiana per la bioetica e i comitati etici (Sibce), organizzato dal Centro regionale di bioetica Fileremo, al convento di San Francesco al Monte (Perugia). «È necessario riportare al centro della riflessione ciò che spinge al cambiamento di sesso – spiega Filippo Maria Boscia, presidente Sibce –, approfondendo le reali conseguenze degli interventi farmacologici e tecnologici e in che modo le nuove tecniche riproduttive influiscono sulla definizione del ruolo e dell'identità della donna». Adottare una «prospettiva di genere – prosegue – significa distinguere tra quello che è naturale e biologico da quello che è costruito socialmente e culturalmente». Alla due giorni parteciperanno Ignacio Carrasco De Paula, presidente della Pontificia Accademia per la vita, Massimo Gandolfini, direttore del dipartimento di Neuroscienze dell'Istituto ospedaliero di Brescia e Carlo Cirotto, presidente Meic. (G.Mel.)

